

**POLITICA**

**L'INTERVISTA**

Dopo due anni e mezzo di decisioni anche impopolari la giunta provinciale cambia registro



Grisenti con Silvano Rauzi

**ASSESSORI INTABARRATI A MALGA POZZE DI PELLIZZANO IN VAL DI SOLE**

**A oltre 2000 metri con ricotta e grappa di sorbo**

Tutti a Malga Pozze, con scarponcini e giacca a vento, perché faceva freddo, ieri, a oltre 2.000 metri. Ma gli assessori hanno seguito docili il presidente Lorenzo Dellai, che ha scelto questa malga in val di Sole, gestita dalla Federazione provinciale allevatori, per sottolineare la vicinanza della giunta a un settore in sofferenza da almeno una decina d'anni. L'esecutivo intabarrato - con Marta Dalmaso che si è dovuta fa-

re prestare un maglione perché non era stata avvertita a cosa andava incontro - era quasi al completo: mancava solo l'assessore alle riforme istituzionali, Ottorino Bressanini, che è già partito per le ferie. Da oggi sarà seguito dagli altri assessori, visto che la settimana prossima l'esecutivo non si riunirà. Come ogni estate, la giunta in baita, anche questa volta è stata caratterizzata dalla tavola rustica con polenta, crauti, luga-

negna, ma anche carne di cervo, finferli, pancetta, per finire con lo strudel. In tavola, vini dell'Istituto agrario di S. Michele e grappe fornite da Silvano Rauzi, presidente della Federazione provinciale allevatori. Lo stesso Rauzi, che ha fatto gli onori di casa, a fine pranzo ha permesso di gustare, ma solo a pochi intimi, tra cui l'assessore Silvano Grisenti, una stupenda ricotta di giornata, ricoperta di zucchero e grappa di sorbo, del

caseificio Cercen di Terzolas, di cui è presidente. L'assessore agli enti locali, per altro, aveva portato in quota anche la sua dotazione di grappa di moscato - non si sa mai - che ha fatto assaggiare. Hanno condiviso il pranzo con gli assessori anche i sindaci e i presidenti di comprensorio che fanno parte del Consiglio delle autonomie, che sempre ieri si era riunito a Pellizzano.

L.P.

**Il principe Lorenzo si fa «tenero»**

**Vuole riuscire a riallacciare i rapporti con la comunità**

di LUISA PATRUNO

Noto per il suo fare brusco, il carattere irascibile e la risolutezza con cui prende le decisioni, spesso da solo, il presidente della giunta provinciale, Lorenzo Dellai, ieri a Malga Pozze, comune di Pellizzano in val di Sole, a 2250 metri, con vista Grosté e Presanella, dove ha portato la sua giunta per l'ultima riunione prima di ferragosto, ha sorpreso un po' tutti parlando di «tenerezza».

Ha annunciato infatti che dopo due anni e mezzo di legislatura, in cui sono state approvate riforme anche impopolari come quella dell'Itea o della ricerca, nella convinzione di portare avanti la propria politica, e sono state adottate «misure draconiane dal punto di vista finanziario», ora il presidente della giunta dice che vuole inaugurare la stagione di una «politica della tenerezza». Che evidentemente si augura lo renda un po' più popolare, visto che le elezioni del 2008 non sono lontane.

**Presidente, cosa intende dire per politica della tenerezza?**

Ritengo che in questa prima parte della legislatura abbiamo mostrato più il volto duro della politica ed era necessario per le scelte strategiche che dovevano assumere, anche con il dissenso e la difficoltà di essere capiti fin in fondo. Ma ora ci vogliamo prendere l'impegno di praticare soprattutto la tenerezza della politica, che vuol dire una politica che non lascia indietro nessuno, che fa partecipare tutti, che coinvolge la comunità, che fa sentire le istituzioni vicine ai cittadini, soprattutto chi oggi si sente invece più lontano, come i giovani e una parte del nostro territorio.

**In che modo?**

I cittadini devono sentire di più che quello che facciamo li riguarda, è vicino a loro. Vogliamo rafforzare la partecipazione e ricomporre il tessuto della nostra comunità. Abbiamo uno straordinario strumento per farlo ed è un nuovo Piano urbanistico del Trentino che interpretiamo come una riflessione profonda sul Trentino, sulla sua identità e sul suo rapporto con l'esterno.

**Si pente di qualcuna delle decisioni che avete preso in questi primi due anni e mezzo di legislatura?**

Chi non si pente di qualcosa è un presuntuoso. Certamente abbiamo commesso un errore di sottovalutazione della grande domanda che la gente ci rivolge di avere una politica vicina e partecipata. L'autonomia deve servire per far sì che ogni trentino non si senta solo. Dobbiamo anche trovare gli strumenti per non burocratizzare i rapporti con i cittadini, mentre oggi purtroppo è così.

**Cosa intende dire per non burocratizzare i rapporti?**

Che ogni specie nelle valli si soffre la presenza di regole e burocrazie pensate per le metropoli e i grandi centri e non si adattano alle piccole realtà, anche se poi i trentini le rispettano perché siamo fatti così.

**Nei giorni scorsi a seguito delle polemiche sul difensore civico per la frase sulla mafia lei ha det-**

**COALIZIONE**  
Non c'è nessun processo in atto che mi spaventa. Eviterò forzature

Lorenzo Dellai /1

**INCENERITORE**  
Se pensassi che è inquinante non lo metterei né a Ischia Podetti né altrove

Lorenzo Dellai /2



**to di voler dare vita a degli stati generali della democrazia. Può spiegare cosa significa?**

Questo è un obiettivo presente per me. Ho lanciato l'idea e organizzerò questo momento di riflessione collettiva su come funziona la nostra democrazia di base, i meccanismi della partecipazione, come aggiornare il termine collettivo delle antiche comunità di montagna, del farsi carico. Questo va aggiornato.

**Il segretario dei Ds e assessore della sua giunta, Remo Andreolli, ha lanciato un monito a lei e alla Margherita per la seconda parte della legislatura: quello di non cercare di mettere bandierine e provocare strappi in maggioranza, come invece avvenuto più volte finora. Pensa che l'avvicinarsi delle elezioni aumenterà questo problema nella sua coalizione?**

Mi ha fatto piacere l'intervista dell'assessore Andreolli e sono

certo che lui mi aiuterà ad evitare che ci sia la necessità che io faccia degli strappi. Quelli che ho fatto fino ad ora sono serviti per tenere insieme la coalizione, quando mi sono reso conto che qualche componente della maggioranza, per ragioni di parte, metteva a rischio l'obiettivo di sistema, per esempio l'approvazione di leggi importanti. Ogni forza politica ha la tentazione di essere visibile e piantare bandierine.

**IN QUOTA.** Il presidente Lorenzo Dellai ieri a malga Pozze con la divisa del gruppo forestale della Provincia

Tutti ricordano che io mi sono imposto in alcuni passaggi, ma va anche ricordato che poi c'è stato il consenso convinto delle forze politiche. Io confido sul fatto che ci sarà spirito di coalizione e per parte mia dovrò cercare sempre più di essere il presidente di tutti e garantire le varie parti ma anche la coalizione.

**Ci sono ancora in ballo però questioni che vi dividono, come la Valdastico, no?**

Non mi spaventano per nulla. Non c'è nessun processo in atto che mi crea spavento, né quelli più squisitamente politici. Anche queste iniziative che nascono, di tipo vagamente neocentrista, non mi preoccupano. Penso che abbiamo dimostrato come coalizione di saper superare prove difficili. L'invito a evitare forzature io lo accolgo subito. Abbiamo solo da costruire e l'avvicinamento alle elezioni non sarà così fibrillante come la gente pensa.

**Del fondo per i non autosufficienti non si parlerà più?**

Si affronterà la questione a settembre, ma l'iniziativa è consiliare non della giunta, deciderà la maggioranza.

**Dall'incendio della fabbrica Ricicla di Lavis la nube è andata a finire sul Bondone in zone abitate: uno spot anti inceneritore, non pensa?**

Dalla fabbrica si è mossa nube che conteneva inquinanti, dall'inceneritore non uscirà alcuna nube che contiene inquinanti. Se fossi convinto che l'inceneritore è inquinante non lo metterei né a Ischia Podetti né altrove. Il problema è tutto qui.

**Si delibera che...**



**le decisioni della giunta provinciale**

**Usi civici, contabilità**

● La giunta provinciale ha approvato, su proposta dell'assessore alle autonomie Silvano Grisenti, due provvedimenti in materia di usi civici. Si tratta dell'approvazione del protocollo di intesa in materia di principi dell'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni applicabili alla gestione contabile e finanziaria delle amministrazioni separate di uso civico e delle nuove direttive per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi previsti dalla nuova legge sulle Asuc.

**Scuola, al centro le professionali**

● Tiziano Salvaterra, assessore all'istruzione, ha presentato alcune delibere approvate ieri dalla giunta, con tema il settore della formazione professionale. Riconfermano la centralità della filiera della formazione professionale all'interno della scuola trentina. Due delibere approvano il Programma annuale delle attività per la formazione professionale nell'anno scolastico 2006-2007 e il nuovo Documento dei criteri per l'assegnazione delle azioni ad esclusivo finanziamento e/o contributo provinciale.

**INFORMAZIONI DALLE AZIENDE**

**LOCALITÀ PRADEL - MOLVENO Forest Park nelle Dolomiti di Brenta**

Vivi la tua avventura nel parco divertimenti costruito sugli alberi all'interno di un bellissimo bosco



**Entra nella foresta, scopri emozioni sospese...**

A Molveno, nel magnifico panorama dell'altopiano di Pradel, vicino al lago di Molveno, immersi in un ambiente naturale esclusivo, alle pendici del Brenta, in posizione soleggiata, raggiungibile in 10 minuti con funivia o agevole passeggiata da Andalo, entrate nel Parco Avventura "Forest Park": un insieme di percorsi sospesi tra gli alberi, un luogo di svago per bambini, giovani e adulti. Forest Park è esteso in una splendida foresta e si sviluppa tra tronchi, passerelle in legno, ponti nepalesi e liane che collegano un albero all'altro. Attrezzato con più di quaranta piattaforme in legno, dai 2 ai 15 metri di altezza, assicurate alle piante in assoluto rispetto della loro salute e dell'ambiente. I percorsi all'interno del Forest Park sono suddivisi per gradi di difficoltà e offrono divertenti esperienze a bambini e ragazzi, una palestra di allenamento per gli sportivi, un primo test per coloro che desiderano avvicinarsi al mondo dell'arrampicata. Per tutti la possibilità di trascorrere momenti sereni in un paradiso naturale.

Periodo di apertura: Da giugno a settembre

Bondi caustico: «I Ds dicono che non subiranno più perché non c'è altro da affrontare»

**Cogo: «Niente più strappi»**  
*La vicepresidente appoggia il monito di Andreolli*

La vicepresidente diessina Margherita Cogo si schiera al fianco del segretario del suo partito, Remo Andreolli, e al suo richiamo a Dellai e alla Margherita ad evitare «strappi» in giunta perché i Ds non saranno più disposti ad accettarli.

«Se ci deve essere un nuovo rapporto con i cittadini, - spiega la vicepresidente - e condivido questa espressione della politica della tenerezza usata dal presidente Dellai, dico anche che a maggior ragione deve essere introdotto questo metodo nuovo nei rapporti di giunta: basta strappi».

«È non solo in giunta - insiste Margherita Cogo - perché io ho notato che anche nelle commissioni consiliari funzionano maggioranze a corrente alternata e non è possibile. Serve una coerenza nella maggioranza ad ogni livello. Basta guardare la fatica che sta facendo Prodi per rafforzare la sua maggioranza. Questa nuova strada deve essere seguita nella giunta, nel consiglio provinciale e nelle commissioni. Questi strappi continui danneggiano la maggioranza tutta».

La vicepresidente, che è tra le più convinte sostenitrici del progetto del Partito democratico osserva: «Cos'è che ci chiedono i cittadini, a loro non im-

porta tanto una nuova sigla politica, ma che il centrosinistra smetta di litigare. Purtroppo non essendo un nuovo soggetto unitario succede che noi ci rivolgiamo al nostro elettorato e la Margherita al suo. Ecco, io dico non dobbiamo, ora che ci stiamo avvicinando alle elezioni, cadere nell'errore di essere separati in casa perché alla fine si indebolisce molto non solo il legame ma la fiducia che i cittadini vorrebbero riporre in noi».

Il segretario diessino Andreolli aveva richiamato anche il gruppo consiliare della sinistra a non avere «pregiudizi aprioristici né appiattimenti preventivi» con un riferimento implicito alle posizioni assunte da Mauro Bondi e Giuseppe Parolari. Mauro Bondi però non si riconosce e commenta caustico l'ultimatum di Andreolli alla Margherita: «Io non ho nessun pregiudizio. I miei sono giudizi. Condivisibili o meno ma giudizi. E quelli relativi alla legge sul condono, sulla ricerca, sulle comunità di valle e, in ultimo, sulla scuola, sono tutti negativi. È vero che questa è l'ultima volta che i Ds subiscono, ma solo perché non ci sono altri passaggi da affrontare».



Mauro Bondi e Margherita Cogo

L.P.